

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

dell'8 ottobre 2001

«e-Partecipazione» — Sfruttare le possibilità offerte dalla società dell'informazione ai fini dell'inclusione sociale

(2001/C 292/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) RAMMENTANDO che la Comunità ha tra i suoi compiti quello di promuovere nell'insieme della Comunità un elevato livello di occupazione e di protezione sociale ed il miglioramento del tenore e della qualità della vita e la coesione economica e sociale;
- (2) RAMMENTANDO la risoluzione, del 17 dicembre 1999, del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'occupazione e la dimensione sociale della società⁽¹⁾;
- (3) RAMMENTANDO che il Consiglio europeo straordinario di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 ha auspicato una società dell'informazione per tutti;
- (4) RAMMENTANDO che uno degli obiettivi nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, approvati dal Consiglio europeo di Nizza del 7-9 dicembre 2000, è sfruttare pienamente il potenziale della società dei saperi e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, facendo in modo che nessuno ne sia escluso, prestando fra l'altro un'attenzione particolare alle esigenze dei disabili;
- (5) RAMMENTANDO che la promozione della società dei saperi è un elemento fondamentale negli orientamenti europei in materia di occupazione che, segnatamente, auspicano una e-Learning per tutti i cittadini e una particolare attenzione alle esigenze dei più svantaggiati, sfruttando il potenziale occupazionale della società dei saperi, e invitano le parti sociali a definire le condizioni per concedere a tutti i lavoratori l'opportunità di acquisire un'alfabetizzazione informatica;
- (6) RAMMENTANDO che la comunicazione della Commissione «Strategie per l'occupazione nella società dell'informazione», adottata nel febbraio 2000, ha messo in rilievo le opportunità offerte dalla società dell'informazione per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i cittadini e RICONOSCENDO la possibilità di attingere all'esperienza maturata nei settori dello sviluppo economico, del trasferimento di tecnologie e dello sviluppo sostenibile, della Comunità;
- (7) RAMMENTANDO che nella riunione informale congiunta, tenutasi il 16 febbraio 2001 a Luleå, i ministri dell'Occupazione e i ministri per le Telecomunicazioni hanno sottolineato il ruolo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) quale strumento per la crescita e l'occupazione in Europa ed hanno rilevato la necessità di ridurre le carenze di lavoratori qualificati nell'ambito TIC e di accrescere l'alfabetizzazione informatica e RICONOSCENDO la sfida intesa a far sì che i disoccupati possano fruire di tale potenziale occupazionale mediante un apprendimento adeguato nel settore delle TIC;
- (8) RAMMENTANDO che le parti sociali e le organizzazioni non governative svolgono un ruolo essenziale nella riduzione del divario digitale, attraverso la promozione dell'accesso di tutti alla società dei saperi e lo sfruttamento del potenziale che ne deriva, in particolare in termini di occupazione e di qualifiche;
- (9) RAMMENTANDO che uno degli obiettivi fondamentali del piano d'azione e-Europe 2002, adottato dal Consiglio europeo di Feira del 19 e 20 giugno 2000, è la partecipazione di tutti all'economia basata sulla conoscenza e in particolare un più efficace coordinamento a livello europeo delle politiche intese ad evitare l'esclusione dall'informazione;
- (10) RAMMENTANDO che la comunicazione della Commissione «e-Europe 2000 — Impatto e priorità», presentata al Consiglio europeo di Stoccolma del 23 e 24 marzo 2001, ha sottolineato la priorità dell'e-Partecipazione ed ha invitato il Gruppo ad alto livello sull'occupazione e la dimensione sociale della società dell'informazione (ESDIS) a preparare, a sostegno del processo di partecipazione sociale, un rapporto sull'e-Partecipazione entro la fine del 2001, ai fini di un migliore coordinamento delle politiche intese a combattere il divario digitale in Europa;
- (11) RICONOSCENDO che tale rapporto presentato quale documento di lavoro della Commissione «e-Partecipazione. Potenziale della società dell'informazione per l'inclusione sociale in Europa», si basa su un'indagine dell'Eurobarometro e su un ampio scambio di pratiche politiche tra i rappresentanti degli Stati membri nel Gruppo ad alto livello ESDIS; che tale analisi identifica gli ostacoli alla partecipazione alla società dell'informazione e i settori politici per migliorare l'inserimento nella società dell'informazione delle persone svantaggiate e assicurare un uso reale e sostenibile della tecnologia che sia pienamente integrato nell'economia locale;
- (12) TENENDO CONTO delle raccomandazioni fatte dal Gruppo ad alto livello ESDIS sulla base di tale analisi,

(1) GU C 8 del 12.1.2000, pag. 1.

INVITA GLI STATI MEMBRI:

I. a sfruttare il potenziale della società dell'informazione a favore delle persone svantaggiate:

1. agevolando contenuti e servizi appropriati on-line, accessibili secondo i profili di richiesta, comprensibili e disponibili per tutti e sostenuti da controlli regolari sulla facilità di accesso per gli utenti, anche per i disabili e per le persone con esigenze specifiche, nonché, in particolare, servizi on-line mirati in settori quali la protezione sociale, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la salute, l'alloggio e la giustizia, continuando nel contempo, se necessario, l'accesso complementare off-line ai servizi pubblici di base;
2. agevolando le comunità locali attraverso l'incoraggiamento del sostegno finanziario e tecnico per lo sviluppo di reti e servizi on-line in particolare nei quartieri urbani svantaggiati, nelle aree rurali e periferiche meno favorite e ponendo l'accento sulle necessità di tali aree nel quadro dell'amministrazione in linea;
3. realizzando le opportunità occupazionali delle TIC, in collaborazione con le parti sociali, nell'ambito degli orientamenti in materia di occupazione e, in particolare,

a) fornendo ai disoccupati e agli inattivi, ai lavoratori a rischio di esclusione, inclusi quelli più anziani, e ai disabili una formazione nel settore delle TIC ed altri tipi di apprendimento conformi alle loro esigenze individuali e ai requisiti in materia di occupazione e incentivi al fine di ottenere certificati di qualifiche di base nelle TIC, come la patente europea del computer (ECDL) e corsi di conversione nelle TIC o nelle qualifiche e-Business; e

b) promuovendo il telelavoro e l'assunzione on-line;

II. sopprimere gli ostacoli nella società dell'informazione:

1. sensibilizzando alle opportunità e alle sfide della società dell'informazione in particolare le persone timorose della tecnologia, comprese le persone anziane, e i gruppi a rischio di esclusione digitale nonché sensibilizzando i produttori di TIC, i fornitori di informazioni, le parti sociali e gli attori politici alle speciali esigenze delle persone svantaggiate in termini di attrezzature TIC, contenuti on-line e posti di lavoro nell'ambito della società dell'informazione;
2. facendo sì che le TIC siano accessibili e disponibili, ad esempio:
 - a) favorendo l'istituzione di punti di accesso pubblico ad Internet di facile uso in tutte le comunità locali che potrebbero fornire accesso gratuito, strutture di

formazione in loco, e ubicazioni adatte alle persone svantaggiate e accessibili ai disabili;

b) fornendo incentivi mirati per l'acquisto di TIC individuali e per la loro utilizzazione da parte delle persone svantaggiate;

c) sviluppando infrastrutture TIC in località lontane o isolate; e

d) sfruttando il potenziale di altre piattaforme tecniche quali le comunicazioni mobili o la TV digitale per la e-Partecipazione;

3. promuovendo l'alfabetizzazione informatica quale elemento per una piena partecipazione alla società, adeguata a esigenze di apprendimento specifiche, e sviluppando reti di centri e-Learning per le persone svantaggiate;

4. affrontando gli ostacoli tecnici per i portatori di handicap di vario tipo, in termini di attrezzature TIC e contenuti web, attuando segnatamente le relative azioni e-Europe, con il monitoraggio del gruppo di esperti sulla «e-Accessibility»;

5. promuovendo lo sviluppo di software specifico, adattato alle esigenze particolari dei gruppi svantaggiati.

III. incoraggiare tutti i soggetti ad operare in partenariato, ponendo in rilievo le dimensioni regionale e locale:

1. sviluppando le suddette misure sulla e-Partecipazione quale parte integrante nella lotta contro l'esclusione sociale, in tutti i settori d'azione pertinenti;

2. sostenendo il ruolo fondamentale degli attori regionali e locali, delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche aiutandole a divenire produttori di informazioni e di contenuti, e ad estendere attivamente i vantaggi della nuova tecnologia al grande pubblico, e sfruttando pienamente i partenariati pubblico-privato;

3. tenendo nel debito conto i diversi livelli di esclusione digitale negli Stati membri, nelle varie regioni e località, e occupandosi in maniera adeguata dei vari gruppi svantaggiati;

4. integrando l'approccio relativo alla parità tra uomini e donne nelle politiche sulla e-Partecipazione, ponendo in particolare rilievo un maggiore sfruttamento da parte delle donne delle opportunità di occupazione offerte dalla società dell'informazione;

5. promuovendo, ove opportuno, il finanziamento delle misure sulla e-Partecipazione nell'ambito dei fondi strutturali, segnatamente del Fondo sociale europeo;

INVITA LA COMMISSIONE:

1. a tener pienamente conto delle sfide e delle opportunità dell'e-Partecipazione in vista di un ulteriore sviluppo della strategia per l'inclusione sociale, anche nell'ambito del metodo aperto di coordinamento a livello europeo;
2. a promuovere l'ulteriore sfruttamento del potenziale di occupazione della società dell'informazione per i disoccupati, nel quadro della strategia europea per l'occupazione;
3. a favorire, ove opportuno, misure sulla e-Partecipazione nell'ambito dei fondi strutturali, segnatamente del Fondo sociale europeo, tenendo conto di altre priorità, nonché nell'ambito di altri programmi di azione comunitaria pertinenti;
4. a verificare e analizzare, in collaborazione con il Gruppo ad alto livello ESDIS, i progressi compiuti nell'efficace coordinamento delle politiche sulla e-Partecipazione nell'ambito delle strategie per l'occupazione e per l'inclusione sociale, e a riferire al riguardo nella relazione comune sull'occupazione e nella relazione di sintesi sulla lotta contro l'esclusione sociale e la povertà.

Fatto a Lussemburgo, addì 8 ottobre 2001.
